

GIUSEPPINA PISCIOTTA

**SCAMBIO DI BENI DI CONSUMO
E MODELLI CODICISTICI
DI PROTEZIONE
DELL'ACQUIRENTE**

JOVENE EDITORE 2003

INDICE SOMMARIO

<i>Premessa</i>	p.	1
-----------------------	----	---

CAPITOLO I

IL D.L.G. 2 FEBBRAIO 2002, N. 24 E LA NOVELLA DEL CODICE CIVILE

1.	La direttiva CE n. 44/99 tra protezione del consumatore e tutela dei traffici commerciali	»	5
2.	L'obbligo di consegnare beni conformi al contratto come occasione di una rivisitazione della disciplina codicistica della garanzia per i vizi	»	11
2.1.	La specificità dello scambio professionista-consumatore	»	14
3.	Le scelte del legislatore interno	»	19
3.1.	Qualità dell'acquirente e qualità del bene scambiato.	»	20
3.2.	Difetto di conformità, vizi occulti e mancanza di qualità	»	21
3.3.	Tecniche di tutela per l'inadempimento all'obbligo di conformità: soluzioni stragiudiziali e giudiziali	»	23
3.4.	Il diritto di "regresso" del venditore	»	32
3.5.	I termini di denuncia del difetto di conformità e di prescrizione dell'azione: un compromesso tra esigenze di protezione del consumatore e di snellezza dei traffici	»	35
3.6.	La garanzia convenzionale	»	39
3.7.	Il carattere imperativo delle disposizioni	»	43
4.	La nuova disciplina della vendita di beni di consumo: sottotipo o sottosistema?	»	48

CAPITOLO II

CAUSA DI CONSUMO E CONFORMITÀ AL CONTRATTO

1.	L'ambito oggettivo di applicazione della nuova disciplina: "bene di consumo" e qualità delle parti	»	53
----	--	---	----

2.	I contratti per lo scambio e la fornitura di beni di consumo p.	60
3.	L'obbligazione di consegnare beni conformi al contratto »	62
4.	La presunzione di conformità »	65

CAPITOLO III

LA TUTELA DELL'ACQUIRENTE NEL SISTEMA DEL CODICE:
VENDITE DI SPECIE E VENDITE DI GENERE

1.	L'unitarietà della disciplina della garanzia per i vizi e qualità promesse in dottrina »	71
2.	Le soluzioni della giurisprudenza »	78
2.1.	L'unitarietà della disciplina della garanzia per i vizi e per le qualità promesse: il rinvio all'art. 1495 e la differenza ontologica »	78
2.2.	La colpa quale <i>discrimen</i> tra la disciplina della risoluzione dell'art. 1490 e quella dell'art. 1497 »	80
2.2.1.	Critica »	83
3.	Natura unitaria della garanzia e rimedi: la difficile ammissibilità dell'azione di esatto adempimento »	86
3.1.	Le posizioni della dottrina »	86
3.2.	Gli orientamenti della giurisprudenza »	91
4.	La tesi della pretesa unitarietà delle regole poste negli artt. 1490 e 1497 c.c. e quella della presunta differenza ontologica tra vizi e mancanza di qualità: critica »	93
5.	Per una lettura del sistema disegnato dagli artt. 1490-1497 in chiave differenziata »	97
5.1.	La garanzia per vizi ex art. 1490 c.c. »	104
5.2.	La responsabilità per l'inadempimento all'obbligo previsto dall'art. 1497 »	107
6.	L'esperibilità dell'azione di esatto adempimento nelle vendite di genere »	110

CAPITOLO IV

RESPONSABILITÀ DEL VENDITORE
E TUTELA DELL'ACQUIRENTE
NELLE VENDITE CON CAUSA DI CONSUMO

1.	L'ambito della responsabilità del venditore nelle vendite con causa di consumo »	119
----	--	-----

2.	Rilevanza della diligenza del compratore nella fase pre-contrattuale	p.	123
3.	Rilevanza delle dichiarazioni pre-contrattuali del venditore ..	»	127
4.	La ripartizione del rischio tra venditore e consumatore	»	136
5.	La natura della responsabilità del venditore	»	140
6.	I rimedi offerti al compratore come reazione all'inadempimento del venditore	»	143
7.	Il diritto al risarcimento: i c.d. danni conseguenza del difetto di conformità	»	151
7.1.	Il danno-inadempimento	»	157
8.	La vendita di beni di consumo come vendita obbligatoria	»	159
9.	Conclusioni: la novella in tema di beni di consumo nel quadro della pluralità di modelli codicistici di protezione dell'acquirente	»	161